

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00228440
ESC - Ente schedatore	S156
ECP - Ente competente	S156

## RV - RELAZIONI

## OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	dipinto
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	San Girolamo

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	FI
PVCC - Comune	Firenze

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

## UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria	OR
-----------------------------	----

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec. XVI
---------------	----------

<b>DTZS - Frazione di secolo</b>	primo quarto
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1520
<b>DTSV - Validità</b>	post
<b>DTSF - A</b>	1521
<b>DTSL - Validità</b>	ante
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	documentazione
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	documentazione
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Piero di Matteo
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	notizie 1500-1523
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00009866
<b>CMM - COMMITTENZA</b>	
<b>CMMN - Nome</b>	Certosini
<b>CMMD - Data</b>	1520
<b>CMMC - Circostanza</b>	lavori di ampliamento e decorazione del chiostro grande
<b>CMMF - Fonte</b>	documentazione
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	intonaco/ pittura a olio
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unità</b>	cm
<b>MISA - Altezza</b>	100
<b>MISL - Larghezza</b>	137
<b>FRM - Formato</b>	centinato
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	cattivo
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	colori molto sbiaditi
<b>RS - RESTAURI</b>	
<b>RST - RESTAURI</b>	
<b>RSTD - Data</b>	1986
<b>RSTE - Ente responsabile</b>	BAPSAE di Firenze Pistoia e Prato
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	n.p.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	11H (GIROLAMO)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Soggetti sacri. Personaggi: San Girolamo. Abbigliamento: pelle. Attributi: (girolamo) pelle; libro; leone. Decorazioni: elementi circolari; rosette fusarole; ovoli; cartella; motivi vegetali a voluta.

**ISR - ISCRIZIONI**

<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	didascalica
<b>ISRL - Lingua</b>	italiano
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a pennello
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	lettere capitali
<b>ISRP - Posizione</b>	sopra figura del santo
<b>ISRI - Trascrizione</b>	S.GIROLAMO

**NSC - Notizie storico-critiche**

La lunetta fa parte di un ciclo raffigurante sedici ritratti di santi e beati dell'ordine certosino, dei principali fondatori di ordini religiosi e di padri della chiesa. Queste pitture, che decorano le sovraporle delle celle del chiostro grande, furono commissionate a Piero di Matteo di Ser Martello nel 1520, come ci appare dal contratto di allogazione del 4 marzo. Dal documento sappiamo che egli fu incaricato di dipingere anche gli archi esterni intorno ai medaglioni con i ritratti di santi e beati in ceramica robbiana. Il pittore aveva precedentemente eseguito un modello per l'arco e uno per la lunetta, raffigurante l'arme degli Acciaiuoli. A questi doveva attenersi scrupolosamente e semmai migliorarli, ma non certo "declinare". Il lavoro fu compiuto in poco meno di un anno perché nei libri di conti dei monaci troviamo registrato l'ultimo pagamento il 23 febbraio 1521 (A.S.F., Conventi soppressi 51, n. 15 c. 93r). La Chiarelli erroneamente data la fine del lavoro al 1522. Oltre alle pitture fatte per prova, nel 1506 aveva eseguito delle "dipinture de le due prime celle delo inlaustro zoè per due frisi con uno Yesù" (A.S.F. Conventi soppressi 51, n.78, c. 157 d; Chiarelli 1984 vol.I p. 97, vol.II p. 420). Una di queste pitture venne probabilmente rifatta perché nel marzo del 1520 venne pagato per un San Giovanni Battista, andato perduto, che si trovava sopra la porta della seconda cella. Dai certosini Piero di Matteo aveva comunque ricevuto un'altra commissione: un fregio a grottesche all'altezza dei capitelli dei pilastri lungo le pareti della chiesa che egli eseguì fra il 1500 e il 1501. Di questo pittore, noto solo per la sua attività presso i certosini, non conosciamo né la data di nascita né quella di morte, ma quest'ultima può essere collocata dopo il 1523, data in cui scrisse il suo testamento, rintracciato da Ugo Procacci (A.S.F. appendici al notarile, vol. 112, c.5). Dal tipo di lavori commissionategli e dall'osservazione delle lunette possiamo facilmente intuire che Piero di Matteo era soprattutto un decoratore. Benchè lodate dalle antiche guide (Venerabile Certosa; Bacchi), queste pitture per la semplicità dell'impostazione e per un certo impaccio delle figure non rivelano un gran valore artistico. Il loro esame è comunque pregiudicato dal cattivo stato di conservazione. La tecnica a secco con cui sono eseguite ha fatto sì che i vari strati di colore siano caduti lasciando la preparazione di base. Questo rende le figure piatte e poco delineate. Rispetto alla serie dei busti in terracotta robbiana con i personaggi dell'Antico Testamento, Apostoli, Santi ed Evangelisti, che decorano le arcate del chiostro, sembra che le figure delle lunette delle sovraporle abbiano dei legami più diretti con la Certosa e con l'ordine. Tra i santi fondatori di ordini che ricorrono anche nei medaglioni qui sono stati scelti quelli che hanno dato vita a regole di tipo monastico-contemplativo. Il santo è legato fortemente al cenobitismo, visse nel deserto per 4 anni. Il restauro si è basato su un intervento di pulitura a base di impacchi di atapulgite e carbonato di sodio.

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**

<b>ACQ - ACQUISIZIONE</b>	
<b>ACQT - Tipo acquisizione</b>	soppressione
<b>ACQD - Data acquisizione</b>	1866
<b>CDG - CONDIZIONE GIURIDICA</b>	
<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Stato
<b>DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO</b>	
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	diapositiva colore
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	ex art. 15, 13459
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione esistente
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	giornale
<b>FNTD - Data</b>	1519/ 1520
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	registro dei pagamenti
<b>FNTD - Data</b>	1520/03/24
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	inventario
<b>FNTA - Autore</b>	Pini C.
<b>FNTD - Data</b>	1862
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	inventario
<b>FNTD - Data</b>	1885
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Certosa Galluzzo
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1982
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000095
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p.290, nn.200-215
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Leoncini G.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1978
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000802
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	pp. 177-190
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Bacchi G.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1930

<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000789
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p.123 - 135
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Chiarelli C.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1984
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000307
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	vol. I pp. 96-98; vol. II pp. 256-58, 261, 272, 31
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Moreni D. M.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1791-1795
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000390
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	vol. II; p. 153
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Guida venerabile
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1861
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000313
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p.41
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	3
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	1991
<b>CMPN - Nome</b>	Vasetti S.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Meloni S.
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	1988
<b>RVMN - Nome</b>	Papucci S.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2009
<b>AGGN - Nome</b>	Torricini L.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	Sframeli M.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	Simari M.M.